

zionali della commedia dell'arte. Sono 14 pezzi composti in stile madrigalesco, su parole per lo più atteggiate dialogicamente: 11 dialoghi e 3 monologhi, tutti a 5 voci, salvo un pezzo a 4.

Il legame di questi pezzi è assai poco afferrabile, tanto che qualcuno ha potuto dubitare della intenzione drammatica dell'autore; intenzione che tuttavia risulta evidente, non fosse altro dalla prefazione. Le leggi della commedia musicale sembrano a Vecchi, non solo consentire, ma richiedere una apparente incoerenza dell'azione. Bisogna supplire alle lacune dell'opera immaginando ciò che non si vede, e tener presente che si tratta d'un lavoro senza attori, senza decorazioni, scritto soltanto per l'orecchio e che, perciò, può far apparire legittime certe incongruenze e incoerenze.

Le scene sono annunciate da un prologo, ciò che consente una libera scelta di quelle che l'autore vuol musicare. Inoltre, Vecchi pone in scena personaggi già noti a tutti dopo il Burchiello e Angelo Beoleo che resero popolari le maschere della commedia dell'arte, ciò che dispensa l'autore dal compito di presentarle al pubblico. Non era necessario insistere sulle loro avventure. Tutti sapevano ciò che sarebbe toccato all'ottuso e barboglio Pantalone, al pedante dottor Graziano, al burbanzoso capitano spagnolo, vittime immancabili della gioventù scaltra e impertinente.

Numerosi interlocutori intervengono nell'*Anfiparnaso*: Pantalone; Francatrippa, suo servo; dottor Graziano; Lucio, amante d'Isabella; Isabella; capitano Cardon, spagnolo; Zanni; Frulla, servo di Lucio, e un coro di usurai ebrei. Ogni personaggio canta nel proprio idioma nativo; si sente del bergamasco, del veneziano, del bolognese, dello spagnolo, del toscano e, perfino dell'ebraico macheronico; e non è a dire delle storpiature e imperfezioni di pronuncia, dei balbettamenti di Pantalone, del chiasso del ghetto in cui l'autore spiega una sapienza contrappuntistica e una vis comica che a Romain Rolland (1) fa pensare alla baruffa dei *Maestri Cantori* di Wagner e alle scene più indiavolate e scintillanti di Rossini.

(1) ROMAIN ROLLAND: *Histoire dell'Opéra en Europe avant Lully et Scarlatti*; Paris, Ernest Thorin 1895; ristampata da Bocard, Parigi 1931.